



Cobas-Codir
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



COMUNICATO STAMPA

Soppressione AAST ed AAPIT: il Cobas/Codir proclama la lotta sindacale in tutto il Comparto Regione

Palermo, 19 gennaio 2007

Il Cobas/Codir, il più rappresentativo sindacato autonomo dei dipendenti regionali, sanziona la politica siciliana colpevole, ancora una volta, di progetti politici incostituzionali che mortificano la costituzione stessa ed i diritti legittimi dei lavoratori.

Con un emendamento contenuto nel "maxiemendamento" in Finanziaria 2007, infatti, in spregio alla legge regionale n.10 del 2005 sul riordino del turismo in Sicilia, verrebbero calpestati i diritti giuridici acquisiti di tutti i lavoratori (a tempo indeterminato e non) in servizio presso le Aziende Provinciali Turismo ed Aziende di Soggiorno e Turismo, prevedendo un loro trasferimento in massa dalla Regione agli enti locali siciliani.

Tutto ciò senza tenere conto che AAST ed AAPIT sono, per legge, Enti non economici sottoposti a controllo e vigilanza della Regione Siciliana e, soprattutto, senza considerare che tutti i lavoratori interessati appartengono ed hanno applicato, sempre per legge, il contratto giuridico ed economico del Comparto Regione.

"Abbiamo già attivato - dichiarano i segretari generali del Cobas/Codir, Marcello Minio e Dario Matranga - le procedure necessarie per estendere in tutto il Comparto della Regione Siciliana le azioni di lotta solidali e necessarie alla difesa dei colleghi regionali delle AAST ed AAPIT che, a causa di un gioco politico perverso e di dubbio gusto, stanno vivendo il concreto pericolo di essere sbattuti fuori da una amministrazione per la quale, mediamente 25 anni fa, hanno vinto dei pubblici concorsi. Questo sopruso, che mortifica anche il rapporto tra forze sociali e governo regionale, costituisce una provocazione inaccettabile ed un precedente gravissimo che coinvolge la certezza del futuro per tutti i 17.000 dipendenti regionali. Non consentiremo con ogni mezzo sindacale - concludono Matranga e Minio - che, ancora una volta, una politica di ventura e senza scrupoli possa causare danni irreversibili al faticoso tentativo di modernizzazione della macchina burocratica portata avanti in questi ultimi anni."

www.codir.it